

# UN VOLTO NUOVO

Finalmente la facciata della chiesa parrocchiale è stata restaurata. Non è stata rifatta, ma torna a mostrarsi consolidata, sistemata e messa in sicurezza per quello che è; un impegno e uno sforzo probabilmente maggiori che non a rifarla nuova. Così vuole la sovrintendenza delle belle arti e forse anche il buon senso. Siamo più abituati a cambiare e forse all'usa e getta a proposito di tante cose, dal cellulare all'auto, all'abito; credo che ci siano però luoghi e situazioni in cui non si debba semplicemente cambiare e sostituire. Non puoi sostituire una persona, un carattere, nemmeno i tuoi pregi e difetti. Allora che cosa può significare essere chiamati a rinnovarci? Dio ci prende per quello che siamo e ci fa camminare con lui, questa è la sua pedagogia, il suo modo di agire (lo si vive realmente nella confessione dove sei accolto come peccatore e poi il Signore desidera che ricominci a camminare, partendo da quello che sei, da dove sei).

Accogliere così le persone le fa sentire a proprio agio e magari disponibili a compiere dei passi. Anche nella considerazione di noi stessi possiamo essere molto più sereni se ci comprendiamo e accettiamo per quello che siamo, ma col sincero desiderio di procedere, non accontentandosi di come si è sempre fatto.

*vostro don Matteo*